



**CISL**  
PENSIONATI  
LOMBARDIA

# APPUNTI PER IL DIBATTITO

*Un sindacato promotore di solidarietà*

*Uniamo le generazioni.*

IX Congresso



**CISL**  
PENSIONATI

*"Un nuovo Welfare  
Intergenerazionale e Solidale"*



**SIRMIONE**  
16 -17 -18  
Aprile 2013

## PREMESSA

Il Congresso si svolge in un tempo difficile, per le difficoltà che attraversano, nello stesso tempo, l'economia, la politica e l'etica: ne deriva un quadro sociale che ha perso quella coesione che era stata la sua più grande risorsa in ogni tempo. Il nostro impegno congressuale si rivolge ai nostri iscritti di questo momento! Si svolge avendo sullo sfondo una comunità di donne e di uomini, molti dei quali hanno perso, insieme alla sicurezza economica, le ragioni della speranza. In questo difficile contesto, la cui complessità non ha precedenti, si inserisce la riforma organizzativa della Cisl, con la quale intende liberare la partecipazione e realizzare i diritti per i suoi associati: con loro, al Congresso, dobbiamo costruire un percorso che restituisca agli anziani ed ai deboli del nostro tempo le risorse di un vero ben-essere. I diversi temi congressuali trovano la loro unità nell'obiettivo ultimo che ci vogliamo dare: la definizione di politiche che, partendo dalla conoscenza diretta dei bisogni di base, promuovano equilibri sociali ispirati ad equità e solidarietà, per una piena cittadinanza di tutti e di ciascuno. L'orizzonte sotto il quale dobbiamo operare è sempre quello di una solidarietà, sia tra gli anziani, che tra loro e le altre generazioni, capace di promuovere nello stesso tempo l'uguaglianza dei diritti per tutti e la realizzazione delle personali vitalità per ciascuno. Lo schema orientativo che proponiamo trova la sua ragione ed il suo utilizzo, dentro un continuo riferimento ai principi fondamentali dello Statuto della Cisl.

## RIFORMA ORGANIZZATIVA

Solo la partecipazione responsabile al cammino della FNP di ogni nostro associato esprime il livello di libertà interna: non c'è libertà nella Cisl, se non trova spazio la responsabilità per ognuno dei suoi iscritti! La riorganizzazione strutturale della Cisl, se non vuole ridursi ad un formale restyling, deve tendere, senza demagogie od accomodamenti, alla realizzazione di queste condizioni di vera libertà per le persone che, dalla base ai vertici, rappresentano la più grande risorsa dell'Organizzazione: sia per la partecipazione dei soci che per la serietà dei suoi dibattiti, il Congresso può segnare l'avvio di una nuova stagione. Se la Cisl, proprio a partire dalla situazione in premessa, vuol rendere, con la riforma, più adeguato il suo ruolo e più efficace la sua azione, deve darsi strutture organizzative nuove, capaci di generare competenza, autorevolezza e credibilità a quelli che la rappresentano. Discutere i passaggi di questa riforma, compresi quelli relativi agli assetti territoriali di ogni livello, è tema fondamentale del Congresso: lo affrontiamo, avendo sempre chiaro che l'obiettivo di ogni passaggio è la promozione di strutture flessibili dal punto di vista organizzativo e strettamente legate alla promozione di tutela per gli anziani, di consapevole partecipazione per gli associati, di utilizzo trasparente ed efficace delle risorse e di valorizzazione degli organi dirigenti. Da questo Congresso deve uscire una Cisl ancora più presente e culturalmente radicata sul territorio locale.

## STRUTTURE/FLESSIBILITA'

La riforma organizzativa deliberata dagli organi della Cisl consiste nella ridefinizione di nuovi confini territoriali e di nuove aggregazioni merceologiche: i Territori lombardi scendono da 14 a 8, le Categorie da 19 a 9. I Congressi dovranno consolidare i nuovi assetti organizzativi e le nuove strutture territoriali. Questa riorganizzazione rappresenta un'opportunità per rimodulare compiti, funzioni e rapporti tra centro e periferia, secondo criteri di sussidiarietà: va delineato un nuovo modello organizzativo, sintonizzato su valori, obiettivi e regole confermati, ma, allo stesso tempo, flessibile riguardo alle norme organizzative adottate. Il dibattito sulle strutture di base, le leghe, sulla loro efficacia in rapporto ai cambiamenti economici, sociali e culturali, nonché su compiti ed obiettivi nuovi della FNP in sinergia con la Cisl, è un aspetto centrale della riflessione sui nostri Congressi. Gli interventi sul modello organizzativo devono avere alcuni punti fermi ed irrinunciabili: l'apporto consapevole degli associati alla vita dell'Organizzazione (art. 4 Statuto FNP Nazionale), la valorizzazione delle aggregazioni di base, l'efficacia nella erogazione dei servizi e la capacità di presidiare, in rapporto con la FNP e in continua sinergia con la Cisl del Territorio, gli ambiti negoziali di competenza.

## CONTRATTAZIONE LOCALE

La ragione d'essere e la qualità di un Sindacato sono misurati dalla sua capacità di contrattare adeguate risposte rispetto a situazioni di povertà in senso lato: mancanza di soldi, di assistenza, di compagnia, di senso o di speranza! Saper leggere nella vita della gente indifesa e cogliere l'emergenza di un bisogno, anche nascosto, sono il primo impegno di ogni nostra struttura di base, a maggior ragione dopo una riforma che dovrebbe liberare risorse economiche, culturali ed umane da reinvestire per meglio operare. Il secondo impegno è quello della contrattazione ai giusti livelli, con le giuste controparti e con i giusti metodi, delle risorse con le quali risolvere i

problemi di questo tempo. Le riforme istituzionali avviate, pur timorose e disomogenee, hanno spostato sul territorio locale responsabilità, servizi e risorse di sostegno alle classi sociali più deboli: per quanto inadeguate rispetto ai bisogni, dobbiamo intercettarle e contrattarne efficacia ed equità. I presupposti per la riuscita di questi impegni sono tre: una forte e competente presenza organizzativa su tutto il territorio; una permanente opera di formazione e di aggiornamento per gli operatori; un atteggiamento pragmatico che dia credibilità e seguito alla nostra scelta di partecipazione, **così da ampliare il numero dei Comuni con i quali facciamo contrattazione sociale (oggi solo un terzo del totale), per fare scelte di priorità sui temi discussi, per intervenire su questioni relativamente nuove, ma sempre più rilevanti, come quelle legate alla fiscalità locale.** La premessa a tutto questo è la presenza, vitale e decentrata, delle strutture di base della FNP, ricche di quadri formati e competenti, capaci di rappresentare tutta la Cisl nella tutela dei deboli di ogni età e di ogni condizione, contrattando sollievo e sostegno per tutti con una forza negoziale che rafforza la vocazione partecipativa di tutta la Cisl.

#### ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA

Il progressivo aumento della popolazione anziana, pur grande conquista del nostro tempo, pone gravi problemi di assistenza, in termini sconosciuti nel passato. I bisogni sono talmente complessi da richiedere interventi coordinati e sinergici con quelli delle altre Organizzazioni Sindacali e delle diverse realtà del Volontariato: nessuno, neppure le istituzioni pubbliche, ha la possibilità di risolvere da solo la complessità dei problemi! Dobbiamo prevedere e programmare la promozione di sinergie, trasparenti e regolate, tra il meglio del pubblico, del privato e del Terzo Settore, per promuovere qualità e sicurezza ai servizi socio-sanitari e dare risposte congrue alle nuove emergenze del settore. Non basta, quindi, potenziare i servizi, soprattutto quelli domiciliari: dobbiamo promuovere soluzioni intermedie, sia residenziali che domiciliari, qualificarne l'accesso alla rete in funzione di orientamento e di accompagnamento, da assicurare ai singoli ed alle famiglie in particolare. Siamo chiamati a contrattare percorsi che intervengano sulla disperata solitudine di molte famiglie che hanno carichi di non autosufficienza insostenibili per motivi non solo economici. Tutto questo richiede il coinvolgimento di molti soggetti, pur differenti tra loro per interessi, vocazioni e competenze: dare concretezza alla sussidiarietà, obbligata in questo caso, è opera sulla quale la FNP, la Cisl e le sue Categorie non potranno restare ai margini e limitarsi a ruoli di semplice controllo.

#### POLITICA DEI REDDITI

Sappiamo molto della crisi economica nella quale vivono le persone e le famiglie del nostro tempo: poco sappiamo, se non per slogans di scarsa autorevolezza, sui possibili tempi di uscita da questa situazione. Per avviare la ripresa, i vari soggetti dell'economia propongono strategie comprensibilmente interessate, senza il necessario sguardo d'insieme: c'è chi pensa solo all'incremento dei consumi, chi a quello del lavoro, chi alle privatizzazioni ...! La FNP chiede che a tutti i livelli di competenza, compresi quelli locali, si compiano scelte che favoriscano la crescita: si contratti una nuova politica dei redditi, capace di rilanciare i consumi delle famiglie come premessa ad uno sviluppo generale, perché sono loro il motore e la risorsa di ogni processo economico sociale! In questa prospettiva, va recuperato l'aumento del potere d'acquisto delle pensioni, attraverso una rivalutazione che tenga conto delle cadute di questi anni e risponda alla forte domanda di equità. Operando dentro i meccanismi del mercato, la rivalutazione diventerà anche una risorsa per la ripresa dei consumi e del lavoro. Tutto questo dovrà essere realizzato, nel rispetto di alcune condizioni: una riforma del mercato dei prodotti e dei servizi che, per la sua trasparenza, affidi al consumatore il ruolo di chi, con le sue scelte responsabili, governa qualità e sviluppo equo e compatibile; una politica fiscale che ridistribuisca gli oneri oggi eccessivi per le famiglie ed il lavoro, che recuperi risorse dalla lotta ad elusioni ed evasioni ancora diffuse, e si orienti verso beni di rendita e di lusso.

#### SERVIZI DELLA CISL

Gli impegni Congressuali e la riforma organizzativa della Cisl ci invitano a discutere sia le ragioni dei nostri servizi sia la qualità del loro operato, sia pur tenendo conto delle diverse configurazioni statutarie ed operative nelle quali operano. Ribadito il loro ruolo di testimonianza concreta della cultura partecipativa della Cisl e della sua scelta storica per un umanesimo tutelato nella sua integralità, dobbiamo affrontare senza remore o pregiudizi la questione della loro efficacia. Non basta che un servizio generi risorse o proselitismo: deve anche esprimere competenza e professionalità nell'assolvere al proprio mandato specifico, sia nei momenti delle tutele individuali agli sportelli, sia in quelli della partecipazione ai tavoli di contrattazione delle politiche di settore. Chi opera ai servizi della Cisl deve essere competente ed efficace, ma nello stesso tempo deve saper comunicare la propria cultura confederale, deve sentirsi responsabile di proporsi come l'espressione concreta della passione della Cisl per gli uomini e le donne che incontra. I diversi passaggi della riforma organizzativa devono tendere a promuovere

servizi nei quali confederalità e professionalità si diano reciprocamente sostegno e ragione. Diventa quindi fondamentale chiedere che i nostri Servizi non si allontanino dal territorio: quello che la riforma organizzativa non può accentrare è l'incontro tra i problemi dei nostri iscritti e l'efficacia dei nostri Servizi. Tutto questo ha una rilevanza particolare per l'operato dell'INAS: per i settori di sua competenza e per i bisogni che incontra, ha un ruolo importantissimo per i nostri associati. Per questo, la FNP rinnova il proprio interesse e la propria collaborazione, per una presenza efficace dell'INAS sull'intero territorio.

### COORDINAMENTO DONNE

La necessità che, a norma di Statuto, il coordinamento abbia spazio dentro la Cisl, non è più un obiettivo da dimostrare: ciò che invece, a molti livelli, resta ancora da far passare è la consapevolezza che la sua presenza ed il suo impegno vadano oltre la semplice difesa di genere e si proponano invece come una risorsa per tutta il Sindacato! Il concetto stesso della complementarietà come cultura e risorsa per l'intera organizzazione pone l'esigenza che il Congresso rivendichi a nome di tutta la Cisl, non delle sole donne, la partecipazione del coordinamento alla elaborazione dei percorsi ed alle responsabilità della gestione delle politiche del Sindacato. Il protagonismo delle donne si trasforma: da presenza sancita da obblighi statutari, gradualmente diventa una risorsa voluta da tutti e per tutti, per insieme costruire analisi e strategie che rappresentino la sintesi delle differenti complementari identità. La libertà dai pregiudizi, la disponibilità al confronto e la consapevolezza che, anche in questo campo, la solidarietà tra diversi è un bene per tutti, vanno affermate come premessa ad un forte rilancio del coordinamento donne a tutti i livelli della Cisl, dalla base ai vertici.

### ANTEAS

Dobbiamo ribadire che l'associazione, voluta dalla FNP, rappresenta uno strumento originale per la pratica di una solidarietà esercitata nel mondo degli anziani, a maggior ragione in un tempo che li porta a situazioni impreviste e spesso insostenibili. Essa ha rappresentato, in questi anni, un luogo di speranza per le fasce più deboli ed una occasione di crescita valoriale per quanti si sentono portatori di disponibilità e ragioni alle esperienze del volontariato: ha portato aiuto concreto a chi ha sperimentato la povertà, ha portato compagnia a chi ha conosciuto la sofferenza della solitudine, ha portato serenità a chi soffre l'insicurezza di questo nostro tempo. Pur nella sua autonomia associativa, Anteas rappresenta i valori della Cisl in ambiti che, pur non essendo strettamente sindacali, interagiscono con le aggregazioni ed i percorsi del nostro Sindacato: in rappresentanza della FNP e della sua com-passione per le sofferenze degli anziani, Anteas entra nelle loro case per portare sollievo, compagnia e speranza. Le realtà locali della FNP e quelle di Anteas, forti delle stesse motivazioni, operano su percorsi sempre convergenti, in spirito di continua e sinergica valorizzazione. Per questo, è presente ai nostri Congressi come un ambito ed una risorsa che ci appartiene, della quale dobbiamo farci carico: la necessaria differenziazione dei ruoli e delle ragioni costitutive, non può mortificare la forte unità tra Anteas e FNP nella comune lotta a tutte le povertà del nostro tempo.

### PER RIPARTIRE

*Proponiamo analisi e strategie che trovino la giusta concretezza se collocati nella Regione nella quale operiamo: ci sono opportunità e preoccupazioni che sono figlie delle politiche realizzate in Lombardia e della forza contrattuale con la quale noi le abbiamo sostenute od avversate. L'esperienza regionale ci è maestra di vita per meglio progettare il ruolo del Sindacato in questa particolare Regione. La situazione ci impone di continuare il nostro impegno attraverso modalità di azione rinnovate, per rappresentare le istanze di quelli che rappresentiamo e per imporre la nostra agenda ai governi della Regione e degli altri Enti Locali. Le difficoltà economiche e la profondità della crisi rendono più difficile il nostro compito: per la prima volta, dopo anni di costante crescita, registriamo difficoltà nella tenuta organizzativa. Dare forza alla FNP attraverso nuove adesioni e ricercare intese unitarie con SPI e UILP ci aiuteranno ad impedire che i problemi delle persone anziane e delle loro famiglie vengano derubricate e a conseguire utili accordi. Lo scorso anno abbiamo celebrato il 60° anno di vita della FNP: molte cose sono mutate nel corso degli anni, ma molto deve ancora essere cambiato per rendere efficace la nostra azione. I valori della FNP e della Cisl sono quelli di sempre: sono quelli di un Sindacato che valorizza gli associati, e, ispirato al pluralismo ed alla autonomia, contratta il bene di tutti. Dai Congressi deve uscire una FNP rinnovata.*

*“Nasce così un impegno per sperimentare idee nuove, per diventare più efficaci e più equi: in sostanza, per essere una FNP moderna, attuale che scommetta sul futuro” (E. Bonfanti da “Pensionati n. 286)*